

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27.06.1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 03.03.1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26.05.2003;
- VISTA la Direttiva 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTO l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale" della Legge Regionale 03.05.2001, n. 6 "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001";
- VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. 08.09.1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTO il D.P.R. 12.03.2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08.09.1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTO il Decreto M.A.T.T.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni";
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 22 ottobre 2007 "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";
- VISTO l'art. 109 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il quale stabilisce che la movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte è soggetta ad autorizzazione regionale;
- VISTO l'art. 21 della Legge 31.07.2002, n. 179 "Disposizioni in materia ambientale";

- VISTO il D.D.G. n. 214 del 25.03.2013 che apporta modifiche al funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTO l'atto di indirizzo Assessoriale n. 1484 del 11 marzo 2015;
- VISTA la nota prot.n. 12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;
- VISTA la richiesta di autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e di verifica (screening) di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 4 del Decreto A.R.T.A. 30.03.2007 per il "Progetto esecutivo di realizzazione dei lavori di adeguamento e ampliamento dell'impianto di depurazione del Comune di Lampedusa, Connesso al sistema di collettamento, sollevamento finale dei liquami e condotta sottomarina", avanzata con nota prot. n. 393 del 07.11.2014, acquisita al prot. A.R.T.A. n. 51712 del 07.11.2014, dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in qualità di proponente dell'intervento ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 33 del 28 dicembre 2012;
- VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 70212 del 21.12.2012 con cui il Servizio 1 VAS-VIA del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato, a conclusione della verifica di assoggettabilità ex art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha ritenuto di non dover assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale il "Progetto definitivo relativo agli interventi di adeguamento e ampliamento dell'esistente impianto di depurazione di Lampedusa, connesso sistema di collettamento, sollevamento finale e condotta sottomarina" con prescrizioni;
- CONSIDERATO che non è stato possibile verificare l'ottemperanza alla prescrizione n. 3 del succitato provvedimento di verifica di assoggettabilità ex art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che l'impianto di depurazione comunale di Lampedusa è ubicato in prossimità dell'aeroporto, esternamente alla Z.P.S. ITA040013 "Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre", mentre il tratto marino della condotta di scarico dei reflui trattati si sviluppa all'interno del perimetro di detto sito Natura 2000;
- VISTO il rapporto istruttorio del Servizio 1 VAS-VIA del Dipartimento Regionale dell'Ambiente prot. n. 3832 del 27.01.2015

DECRETA

- art. 1) Le opere previste nel "Progetto esecutivo di realizzazione dei lavori di adeguamento e ampliamento dell'impianto di depurazione del Comune di Lampedusa, connesso al sistema di collettamento, sollevamento finale dei liquami e condotta sottomarina", proposto dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, sono escluse dalla procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art. 4 del Decreto A.R.T.A. 30.03.2007; è autorizzata, inoltre, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte effettuata nell'ambito dei lavori del suddetto progetto con le seguenti prescrizioni:
- 1) Preliminarmente all'avvio delle attività di escavo, lungo la porzione del tracciato caratterizzata da fondo planare e sabbioso dovranno essere effettuate le analisi di cui al punto 5) dell'Allegato B2 al Decreto M.A.T.T.M. 24.01.1996, i cui risultati dovranno essere trasmessi al Servizio 1 VAS-VIA del Dip.to dell'Ambiente di questo Assessorato per le valutazioni di competenza;
 - 2) Per quanto concerne i materiali di risulta dell'escavo dei fondali marini, le modalità di stoccaggio in ambiente terrestre e quelle di caratterizzazione ai fini della gestione come rifiuto e/o sottoprodotto dovranno essere concordate, prima dell'inizio dei lavori, con A.R.P.A. Sicilia - Struttura periferica di Agrigento;
 - 3) Le attività preliminari di regolarizzazione del fondo sabbioso su cui poggiare la condotta dovranno interessare esclusivamente il tracciato esistente, avendo cura di non arrecare disturbo e/o danneggiamenti ai posidonieti circostanti;
 - 4) Dovrà essere redatto ed attuato un piano di monitoraggio della durata di 24 mesi finalizzato al controllo post-operam del settore di prateria di Posidonia oceanica interessato dal passaggio della condotta, per la valutazione del recupero della stessa dallo stress ambientale causato dai lavori. I

risultati di tale monitoraggio dovranno essere inviati al Servizio 1 VAS-VIA del Dip.to dell'Ambiente di questo Assessorato con cadenza almeno semestrale, al fine di poter pianificare eventuali misure di compensazione in caso di impatto ambientale permanente di entità non trascurabile;

5) Dovrà essere garantita un'adeguata impermeabilizzazione delle nuove strutture in calcestruzzo preposte all'accumulo e al trattamento dei reflui, ad esempio mediante mineralizzazione o cristallizzazione, al fine di evitare la dispersione dei reflui stessi nel sottosuolo.

Art. 2) Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato in ossequio all' art. 68 della L.R. 12.8.2014, n. 21, ed è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui all'art. 109 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Decreto A.R.T.A. del 30.03.2007 e solo per le opere indicate negli elaborati presentati al Servizio 1 VAS-VIA del Dip.to dell'Ambiente di questo Assessorato;

art. 3) Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

Palermo, li 22 Aprile 2015

L' Assessore
Dott. Maurizio Croce